

**PEDAGOGICAL MODELS IN INCLUSIVE TEACHING: REFLECTIONS AND PROPOSALS ON
LEARNING AND TEACHING**

**MODELLI PEDAGOGICI NELLA DIDATTICA INCLUSIVA: RIFLESSIONI E PROPOSTE
SULL'APPRENDERE E L'INSEGNARE**

Domenico Tafuri
University of Naples "Parthenope" - Italy

EDITORIAL

In the knowledge and information society, dominated by uncertainty and complexity, preserving, and enhancing "knowledge" is becoming more and more a necessity of primary importance. Now more than ever didactic and, more generally, School are at the heart of a renewed and heated pedagogical debate on the need to respond adequately to the needs of young people through quality education for each and every one.

Today, the ability to learn represents, in fact, a transversal skill that influences every aspect of human reality, favoring transformative dynamics that affect personal and social systems of thought. In this way, there is a widespread awareness of the need for a pedagogical vision of the educational and training process.

Within this extremely delicate process, teachers are called upon to carry out the indispensable function of support and accompaniment to the cognitive and metacognitive growth of students. The teacher has, in fact, the task of taking charge the learning diversity of students, bypassing on the one hand the traditional magistrocentric approaches in favor of a growing sensitivity to the distributed and situated nature of the teaching process and, on the other hand, reflecting without any hesitation on the corresponding differences in teaching, in order to build significant harmonies in the didactic-educational relationship. An inclusive system conceived and designed in this way considers the pupil as the protagonist of learning whatever his abilities, potential and limitations. It promotes the active construction of knowledge, activating personal strategies of approach to "knowledge", respecting the rhythms and styles of learning, and supporting the mechanisms of self-regulation. According to this interpretation, the fundamental task of the teacher and, in a broader sense, of today's School is to promote formation in values and encourage learning processes. Learning, therefore, does not only recall specific skills in memorizing and performing certain

tasks, but above all concerns the ability to always acquire new attitudes and behaviors with a careful look at the needs of each and everyone. The goal is to put the value of diversity at the center of the School, as an opportunity for growth given by interaction with a person who is different from us. In this way, the idea that there is a homogeneity in learning to which over time we have given the name of normality is overcome, moving instead to the vision of class as a reality characterized by a wide plurality of individual needs and requirements.

In this sense, it is clear that a panorama such as the one just represented requires a preliminary deep reflection on the teaching-learning processes in the light of the new scientific and methodological paradigms that have progressively made their way into the Italian School. It is, thereby, a matter of embarking on a different and innovative trajectory that allows the talents and intelligences of each student to be developed and enhanced, by virtue of an orientation that considers the diversity of students' needs, interests, and attitudes, and consequently recognizes the need and effectiveness of teaching capable of adapting to the variety of ways in which students themselves learn. The indispensability, therefore, of a teaching profession that aims to create the conditions to keep the promise of an education that is truly meaningful for all.

The School and with it the teachers must, thus, recognize and recover that dimension of care for their learners through the use of diversified strategies and tools that allow each student to be able to realize his own life project. A School, therefore, that is able to recognize the close connection between the quality of teaching, teacher training and the academic success of students in order to interpret the reality to which we are subjected in the right measure, in order to increase the effectiveness of teaching and promote the advancement of education systems.

EDITORIALE

Nella società della conoscenza e dell'informazione, dominata dall'incertezza e dalla complessità, preservare e valorizzare "il sapere" diviene sempre più una necessità di primaria importanza. Mai come oggi la didattica e, più in generale la Scuola, si trovano al centro di un rinnovato ed acceso dibattito pedagogico circa la necessità di rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei più giovani attraverso un'istruzione di qualità per tutti e per ciascuno.

La capacità di apprendere rappresenta oggi, infatti, una competenza trasversale che influenza ogni aspetto della realtà umana, favorendo dinamiche trasformative che investono i sistemi di pensiero personali e sociali. Si avverte così, in modo diffuso, una più acuta sensibilità verso la necessità di una visione pedagogica del processo educativo e formativo.

All'interno di questo quanto mai delicato processo gli insegnanti sono chiamati a svolgere l'indispensabile funzione di sostegno e accompagnamento alla crescita cognitiva e metacognitiva degli alunni. L'insegnante ha, infatti, il compito di prendere in carico le diversità di apprendimento degli alunni scavalcando da un lato le tradizionali impostazioni magistrocentriche a favore di una crescente sensibilità per la natura distribuita e situata del processo didattico e, dall'altro riflettendo senza remora alcuna sulle corrispettive diversità nell'insegnamento allo scopo di costruire significative armonie nella relazione didattico-educativa. Un sistema inclusivo così pensato e progettato considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Esso favorisce la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione. Secondo tale chiave di lettura, compito fondamentale dell'insegnante e, in senso più ampio, della Scuola attuale è promuovere la formazione ai valori e favorire i processi di apprendimento. Apprendere non richiama, dunque, soltanto specifiche abilità di

memorizzazione ed esecuzione di determinati compiti, ma riguarda soprattutto la capacità di acquisire sempre nuovi atteggiamenti e comportamenti con uno sguardo attento ai bisogni di tutti e di ciascuno. L'obiettivo è quello di mettere al centro della Scuola il valore della diversità, come occasione di crescita data dall'interazione con una persona diversa da noi. Si supera così l'idea che ci sia una omogeneità nell'apprendere a cui nel tempo abbiamo dato il nome di normalità, passando invece alla visione di classe come realtà caratterizzata da una ampia pluralità di bisogni e necessità individuali.

In tal senso, appare chiaro come un panorama come quello appena rappresentato richiede in via preliminare una riflessione profonda sui processi di insegnamento-apprendimento alla luce dei nuovi paradigmi scientifici e metodologici che si sono progressivamente fatti strada nella Scuola Italiana. Si tratta, dunque, di intraprendere una diversa quanto innovativa traiettoria che consente di sviluppare e valorizzare i talenti e le intelligenze di ciascun allievo, in virtù di un orientamento che considera la diversità dei bisogni, degli interessi e delle attitudini degli studenti, e che conseguentemente riconosce la necessità e l'efficacia di un insegnamento capace di adattarsi alla varietà dei modi con i quali gli studenti medesimi apprendono. L'indispensabilità, quindi, di una professionalità docente che mira a creare le condizioni per mantenere la promessa di una educazione che sia realmente significativa per tutti.

La Scuola e con essa i docenti devono, pertanto, riconoscere e recuperare quella dimensione di cura dei propri discenti attraverso l'utilizzo di strategie e strumenti diversificati che permettano ad ogni discente di poter realizzare il proprio progetto di vita. Una Scuola, dunque, che sia in grado di riconoscere lo stretto legame esistente tra qualità dell'insegnamento, formazione dei docenti e successo scolastico degli allievi per interpretare nella giusta misura la realtà cui siamo sottoposti, al fine di accrescere l'efficacia della didattica e promuovere l'avanzamento dei sistemi di istruzione.

gsdjournal.it

ISSN: 2532-3296

ISBN: 978-88-6022-486-6

DOI : <https://doi.org/10.32043/gsd.v8i1.1070>